

SICILIA 2017



30 giugno – 28 luglio km 4.500

Come fatto negli ultimi anni, anche per le vacanze 2017 decidiamo di partire sia con il camper (MILLER ILLINOIS) che con la macchina (VW TOURAN). Di solito siamo in 6, ma quest'anno si è aggiunta anche Martina.

Questa soluzione ci consente di visitare luoghi distanti dalle aree camper dove facciamo tappa e rendere gli spostamenti più veloci, caricando tutta l'attrezzatura nell'auto, lasciando il camper più leggero.

Siamo stati già in Sicilia con il camper, ma senza macchina, e sappiamo che senza auto o bici o scooter si perde molto di quello che vale la pena di essere visto e vissuto. In 7 non avevamo come soluzione che la mia auto 7 posti.

Le tappe del nostro viaggio saranno: ORVIETO, POMPEI, ETNA, SAN VITO LO CAPO, MAZARA DEL VALLO, MARINA DI RAGUSA, LIDO DI NOTO E PONTELATONE.

In queste località si troveranno le aree camper da noi scelte. Nella nostra ricerca delle aree camper, scartiamo a priori quelle che non hanno docce e corrente.

Ovviamente le recensioni trovate su camperonline sono importanti. Leggendo le recensioni però ci rendiamo conto che il periodo delle vacanze è determinante per una buona o una pessima recensione. Come spesso capita, le aree camper soffrono oltre una certa capienza, così gli imprevisti e i disagi per i camperisti aumentano proporzionalmente con il tasso di occupazione delle piazzole. Noi abbiamo valutato anche di spostarci la domenica quando le aree camper si riempiono di utenti siciliani per il weekend.

Prima di partire abbiamo contattato tutte le strutture (tranne quella di Pontelatone) per sapere la disponibilità di posti e di accogliere un equipaggio di dimensioni importanti (camper+auto+tenda).

Segnaliamo che i preventivi fornitici (per email o al telefono o via whatsapp) spesso non sono stati rispettati. A volte abbiamo pagato di più, a volte di meno e le motivazioni sono le più disparate, così come quando abbiamo chiesto di pagare con il bancomat o la carta di credito o di avere la ricevuta.

Venerdì 30 giugno 2017

Nel tardo pomeriggio, appena usciti dal lavoro, siamo partiti da Rovereto con l'auto e siamo arrivati a Orvieto, dopo 4 ore di viaggio con traffico intenso e qualche coda a Campogalliano, prima di Firenze e nei pressi di Arezzo. L'area camper Battistelli è la nostra scelta perché è facilmente raggiungibile dall'autostrada. E' tardi, piove, quindi saliamo sul camper che già ci aspettava ad Orvieto e ceniamo. L'area è grande le piazzole spaziose, i bagni puliti e funzionali ma il wifi ha problemi e non funziona per un guasto.

Sabato 1 luglio 2017

Dopo una nottata fresca e tranquilla, ci svegliamo con il rumore (per noi non fastidioso) dei treni ad alta velocità e dopo colazione partiamo direzione Pompei, dove arriviamo dopo 4 ore.

Scegliamo il camping Pompei ma anche lo Zeus è posizionato vicino all'ingresso dell'area archeologica e della stazione della ferrovia transvesuviana. La struttura è dotata di poche piazzole e risente degli anni, soprattutto nella parte dei bagni (1 doccia funzionante nel bagno uomini). Siamo in pochi camper e di nazionalità diverse quindi, visti gli orari e le abitudini diverse, non abbiamo particolari disagi.

Nel pomeriggio accettiamo il primo suggerimento datoci e visitiamo Sorrento utilizzando la circumvesuviana (2,4 euro a tratta sopra i 5 anni) che raggiungiamo dopo circa 45 minuti di viaggio.

La cittadina è viva ed è piacevole camminare per i vicoli ma sembra adatta soprattutto agli stranieri che alloggiano nei costosissimi hotel fronte mare. Facciamo fatica a trovare uno sbocco dove vedere e scattare qualche fotografia al mare.

Stanchi e accaldati per il viaggio in camper e in treno (senza aria condizionata ovviamente), torniamo al camping Pompei per la cena.

Passando alla biglietteria degli scavi, scopriamo che la prima domenica del mese, l'ingresso è gratuito.

Ci consigliano di non tardare troppo a entrare perché raggiunta la capienza massima, gli ingressi vengono bloccati fino alla fuoriuscita di qualche visitatore. Così faremo...



Domenica 2 luglio

Alle 9 entriamo e ci godiamo lo splendore di Pompei fino alle 14.30. Evitiamo di raccontare quello che si può vedere e quello che ancora è in ristrutturazione ma vi diamo solo alcune informazioni di “servizio”.

La visita, Domus a parte, è quasi sempre al sole. Si può camminare molto o moltissimo. Le Domus chiudono generalmente dalle 13.30 alle 14.30 per la pausa pranzo del personale. Ci sono alcuni bar e bagni. Evitate le comitive di cinesi....

Per noi Pompei è uno dei posti che va assolutamente visto con calma e riuscire a rimanere 5 ore e mezza con 3 bambine è stata una piccola vittoria.

Una guida da leggere, qualche sosta e la bellezza del luogo hanno aiutato anche se Martina, telefonando alla mamma la sera, ha raccontato di aver visto solo sassi....

Dimenticavamo di ricordare un cosa agli amanti della musica.

LIVE AT POMPEI vi dice qualcosa??? Se vi dice qualcosa sapete cosa cercare all'interno del sito archeologico!



Dopo essere usciti, decidiamo di fare due passi nella città “nuova” di Pompei. Visitiamo la piazza, la chiesa e ci facciamo attirare da una pasticceria dove acquistiamo ottime fette di pastiera e alcune sfogliatelle.

Torniamo al camping facendo la spesa al vicino supermercato.

Lunedì 3 luglio 2017

Abbiamo un giorno per visitare Napoli. Impossibile in un giorno. Così decidiamo di darci delle priorità.

La prima è la visita a Napoli sotterranea poi girare in centro e tutto quello che riusciamo a vedere nel tempo che ci resta va bene.

Prendiamo la circumvesuviana (35 min di viaggio, 2,8 euro a tratta sopra ai 5 anni) e scendiamo in stazione centrale.

Dalla stazione dei treni con una mappa e un paio di indicazioni chieste in strada, raggiungiamo l'entrata dei sotterranei. Si entra con la guida e quindi ci sono ingressi per italiani, per inglesi, per tedeschi ecc.

La visita dura 1 ora e mezza circa, richiede almeno una felpa (11-12 gradi ci dice la guida) e ci è piaciuta tantissimo ma evitiamo di dirvi altro per evitare l'effetto sorpresa. Chi è curioso può cercare informazioni dettagliate online.

Usciti felici e affamati, ci fermiamo a mangiare nella pizzeria “sorelle Bandiera” dove, oltre a mangiare un'ottima pizza (se non a Napoli, dove?), abbiamo lo sconto esibendo il biglietto della visita a “Napoli sotterranea”.



Dopo pranzo camminiamo verso il centro attraversando il quartiere spagnolo ricco di negozietti tipicamente napoletani (senza olio di palma...ahhh) e arriviamo in piazza Plebiscito poi il lungomare, castel Bellovo ecc.

Tornati in stazione, rientriamo al camping. Tra ieri (12km) e oggi (18km) abbiamo camminato per 30 km nei 2 giorni dedicati a Pompei e Napoli.

Martedì 4 luglio 2017

Partiamo verso 9.30 per la Sicilia e facciamo il pieno nel più economico dei distributori vicino al camping e cominciamo la nostra avventura nei 1000 modi meridionali di fare benzina. Qui paghi in anticipo con il bancomat il benzinaio che ti attiva la pompa self service e ti da' il resto se tutto il carburante pagato non entra nel serbatoio. Semplice, no?

Dopo aver traghettato (37 euro per l'auto e 54 per il camper per tratta) alle 18.30 siamo all'area sosta Camperlot a Camporotondo etneo.



L'area è nuova con una splendida vista sull'Etna anche se la zona non è certo da catalogo viaggi. Il proprietario è gentilissimo e saprà organizzare la visita sull'Etna per chi non ha la macchina come noi.

E' possibile sostare nel parcheggio del rifugio Sapienza ma, come detto, non essendoci le docce noi abbiamo fatto un'altra scelta.

In serata, una volta sistemati, cerchiamo una rosticceria nella zona vista che la "voglia di arancini" sta salendo sempre più. Per caso troviamo la pasticceria Giargerì e ci preparano al momento 15 arancini al ragù che saranno i migliori della nostra vacanza.

mercoledì 5 luglio 2017

Partiamo verso le 9.30 e dopo circa 28km arriviamo al posteggio a pagamento del rifugio Sapienza.

Dal rifugio ci sono molte possibilità per le escursioni, con o senza guida. Noi scegliamo l'all inclusive (cabinovia + camion + escursione con guida) al prezzo di 63 euro adulto e 47 ridotto bimbi. E' tanto ma ne vale assolutamente la pena.

Si può salire a piedi, tempo e condizione fisica permettendo, ma con 2 nonni e 3 bambine non abbiamo scelta. Teoricamente poi senza guida non si potrebbe salire fino ai crateri visitabili.

Preso la cabinovia arriviamo fino alla partenza dei camion/pulmini 4wd che ci accompagnano, dopo un viaggio di circa 10 minuti, dalle guide alpine. Durante il tragitto incontriamo un'equipe dell'agenzia spaziale tedesca che sta testando dei robotini a ruote tipo curiosity della Nasa, per future missioni esplorative spaziali. Al tg il responsabile della missione tedesca dirà che l'Etna, in particolare la polvere, ha messo a dura prova i loro prototipi.



La nostra guida ci accompagna alla visita dei crateri di quota 2700m circa con spiegazioni interessanti e chiare. Possiamo anche toccare il vapore che fuoriesce dal terreno. Il percorso è facilissimo e qualche turista nordica lo affronta addirittura in infradito. Consigliamo scarpe da ginnastica e felpa ma valutate sempre le condizioni meteo prima di salire, anche perché cambiano con una certa velocità.

La vista è mozzafiato e assomiglia a quella che si ha da un aereo, visto attorno all'Etna c'è solo pianura. Da Catania a Siracusa vediamo tutta la costa, grazie anche alla splendida giornata di sole.

Scendendo facciamo una rapida visita a Nicolosi ma è tutto chiuso e visto il caldo torniamo alla base per prepararci al viaggio di domani.

Giovedì 6 luglio 2017

Partiamo da Camporotondo destinazione San Vito lo Capo, dove sostremo all'area camper Monte Monaco che già conosciamo dalla precedente vacanza in Sicilia. Visto la dimensione del nostro equipaggio i proprietari ci sistemano in una piazzola in agosto considerata doppia. Così parcheggiamo camper e auto oltre ad aprire la tenda.

L'area Monte Monaco è situata vicino alla spiaggia di San Vito e a 10km dalla riserva dello Zingaro. Una certezza per i servizi, la cortesia e la pulizia.

Non si può dire lo stesso di San Vito che abbiamo trovato sporca, molto più sporca di 4 anni fa. Sorvoliamo sui motivi, ma, a parte il centro, c'è immondizia e sporcizia abbandonata ovunque e questo fa a pugni con la bellezza del luogo. Non sarà né il primo né l'ultimo posto sporco della Sicilia.

Anche la splendida spiaggia ci riserva una brutta sorpresa. E' stata "mangiata" dal mare e appare almeno 20/30m più corta di 4 anni fa. Affiorano pietre che prima erano sotto la sabbia. Piena ad inizio luglio, non immaginiamo in agosto. Nonostante tutto però resta meravigliosa.

Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 luglio 2017



Per qualche giorno riposiamo e facciamo solo vita da spiaggia. Sole, mare, gelati, granite e lettini.

Venerdì sera ordiniamo il couscous nell'unico posto dove lo preparano al momento e non usano prodotti preparati, il ristorante Ghibli. Nonostante il livello del ristorante è possibile avere il couscous takeaway e noi scegliamo 3 tipi diversi tra varie possibilità: al pesce misto, alla spatola e al tonno. Le porzioni sono abbondanti e accompagnate da un brodo caldo da aggiungere. Finiamo il tutto con il pranzo di sabato.



Domenica decidiamo di rimandare la visita alla riserva dello Zingaro per evitare il turismo del weekend ma raggiungiamo l'ingresso per valutare strada e parcheggio. Perdiamo così la possibilità di vedere la splendida riserva.

Lunedì 10 luglio 2017

Gli incendi sono arrivati anche nella zona di San Vito e la riserva dello zingaro viene chiusa perché i venti spirano verso la riserva mettendola a rischio. Saltano anche i collegamenti con la rete wind.

Rimandiamo a domani la visita e torniamo in spiaggia.

Martedì 11 luglio 2017

E' destino che non dobbiamo vedere la riserva e così ci spostiamo a Mazara del Vallo. Il viaggio è tranquillo e ci fermiamo a Castellamare del Golfo per il pieno. Trovare l'area camper Vacanze Emamè non è semplicissimo perché la via non è presente nelle mappe essendo una strada chiusa, forse privata.

La zona non ci accoglie nel migliore dei modi per via di un signore che dà fuoco a 2 bidoni dell'immondizia. Chiamiamo i vigili del fuoco che ci dicono essere a conoscenza dell'incendio ma alla fine non interverranno mai.

L'area Emamè è comunque veramente bella, la migliore mai vista per qualità dei servizi. Le piazzole sono immerse tra olivi e limoneti, c'è un piccolo parco giochi per bambini con tappeto elastico, 2 bbq in muratura, eleganti docce con il cielo come tetto, bagno e area lavabo tutto di qualità superiore.



Ma è l'area relax e piscina che rende l'area molto di più di un area camper. Direi un perfetto mix tra hotel e area camper. Un paradiso se lo godrete come noi quasi in solitudine.

La signora Rossella ci dà un sacco di informazioni e noi le utilizziamo subito andando al mercato del pesce per comprare la cena. Siamo un po' in ritardo e i pescatori vendono solo a cassetta (10 euro per circa 40/50 pesci di circa 20cm tra scorfani e altro pesce). Noi preferiamo acquistare qualche orata e qualche calamaro che alla griglia faranno la nostra gioia.

Mazara ha alcune spiagge cittadine ma dopo averle viste le riteniamo troppo caotiche e piccole per i nostri gusti e decidiamo che domani andremo più a sud di Mazara.

Mercoledì 12 luglio 2017

Dopo colazione e preparativi, ci dirigiamo verso la spiaggia "torretta" che è una scogliera in realtà e seguiamo fermandoci in zona "villaggio Kartibubbo". Il villaggio è la tipica struttura decadente del boom edilizio di qualche decennio fa, ma la spiaggia è larga, tranquilla e sufficientemente pulita. Ci fermiamo tutto il giorno. C'è anche un faro della marina militare che fa da sfondo alla spiaggia.

Alla ricerca dei giornali, visitiamo anche il borgo di 3 fontane, ci piace e domani andremo proprio lì.

Per cena ordiniamo delle pizze che ci recapiteranno in piazzola. La signora Rossella ci procura, su ordinazione, ogni mattina tutto il necessario (pane, pizzette, cornetti e pane cunzatu..).

Giovedì 13 luglio 2017

Oggi andiamo alla spiaggia del paese di 3 fontane (20km da Mazara), un paesino turistico con ampia spiaggia di sabbia. Lungo la strada si possono ammirare postazioni tedesche della seconda guerra mondiale.

La spiaggia è molto grande, di sabbia fine adatta ai bambini, con ampie zone libere e qualche bar.

Si può posteggiare la macchina a pagamento sul lungomare o gratuitamente nelle viuzze del borgo.

Se andate in camper vi consigliamo di parcheggiare prima di entrare in paese, visto che, oltre al lungomare, le vie non sono adatte ai camper. Posteggiato il camper in 5 minuti siete in spiaggia.



Venerdi 14 luglio 2017

Torniamo nella spiaggia di 3 fontane anche oggi.

Sabato 15 luglio 2017

Il programma di oggi prevede la visita di Mazara. Parcheggiata la macchina sul lungomare Mazzini, ci dirigiamo verso il centro storico per passeggiare nella Kasbah, facendo il giro dei vicoli.

E' una passeggiata gradevole e protetti dal sole dagli stretti vicoli, possiamo godere di tutti gli scorci, i particolari, le pitture e di tutto quello che offro ad uno sguardo attento. Non mancano circoli tunisini che dimostrano l'integrazione pluridecennale tra i cittadini di Mazara e gli immigrati tunisini.

Ci dirigiamo verso la chiesa di San Francesco che merita da sola una visita a Mazara, un po' anonima all'esterno ma meravigliosamente decorata all'interno. C'è anche la possibilità di visitare le sottostanti catacombe.

Il nostro giro di Mazara tocca tutte le principali chiese e si conclude nella stupenda piazza con il museo diocesano nei pressi della cattedrale.



Domenica 16 luglio 2017

Le previsioni del tempo per oggi non sono buone ed è domenica, così decidiamo di spostarci verso la nostra prossima tappa, Marina di Ragusa. Il viaggio è sicuramente fresco, visto che incontriamo un forte temporale nei pressi di Agrigento con particolari difficoltà tra Gela e Comiso.

L'area camper marina di Ragusa ha appena cambiato gestione e ha qualche problema (no wifi, lavatrice presa su nostra richiesta, acqua non funzionante nella nostra piazzola), ma è anche l'unica con una quantità di servizi igienici tale da sopportare anche un grande afflusso di camper.

Quotidianamente il gestore ha lavorato per sistemare la struttura, anche se obiettivamente la stagione 2017 non vedrà sostanziali cambiamenti, ma solo piccoli ritocchi.

Qualcuno si lamenta nelle recensioni della distanza dal mare, ma secondo noi è la presenza della statale 115 il vero problema. L'asfalto è "tipicamente italiano" e ogni tir, soprattutto la mattina, fa sobbalzare dal letto. Scegliere le piazzole lontane dalla strada o asfaltare la statale è la soluzione.

Il paese di Marina di Ragusa è turistico e dotato di tutti i principali servizi.

Dopo aver sistemato il camper, prendiamo la macchina e diamo un occhio alle spiagge della zona (Plaja grande e Donnalucata verso est, Punta Secca e altre verso ovest).

Lunedì 17 luglio 2017

Donnalucata si trova a circa 8/9 km dall'area camper. Il parcheggio è libero e la spiaggia molto grande con sabbia ideale per i bambini. Il mare è bello e il lungomare ha attività commerciali di recente costruzione.



Martedì 18 luglio 2017

Marina di Ragusa vuol dire Punta secca e Punta Secca significa Montalbano.

Punta Secca è a 8 km dall'area, il paesino è altamente turistico con stradine strette ed una zona inaccessibile per traffico limitato. Esiste un parcheggio a pagamento a circa 200-300m dalla spiaggia 3,5 euro per giorno per l'auto. Questo posteggio probabilmente è la miglior, se non l'unica, scelta per chi viene qui con il camper.

La spiaggia è piccola ma non piccolissima, tranquilla e la più pulita finora trovata. Anche il mare è pulitissimo e l'acqua bassa, anche troppo. Verso la casa di Montalbano si trova un faro, un piccolo

porticciolo e la famosa ma piuttosto anonima casa.



Mercoledì 19 luglio 2017

Torniamo alla spiaggia di Donnalucata che ci piace per la tranquillità e la facilità di parcheggio. Sul lungomare troviamo una rivendita di frutta, una gelateria con gelato e granite ottime e altre attività di ristorazione. Il paese ha un lungomare caratteristico con spiagge di dimensioni inferiori alla prima spiaggia, che si trova a ovest dell'abitato.

Giovedì 20 luglio 2017

Oggi ci spostiamo verso il Lido di Noto per sostare all'Oasi Park Falconara.

Arrivati per pranzo, ci sistemiamo e nel pomeriggio, sfruttando l'ottimo pulmino gratuito, raggiungiamo la spiaggia del lido di noto (circa 1,5 km) e passiamo il pomeriggio in spiaggia.

Esistono almeno 2 spiagge al lido. La più piccola e non attrezzata è quella che vedete in foto. L'altra più grande con bar, docce e stabilimenti balneari è quella che sceglieremo noi.

Per tutto il giorno si alternano piccoli camioncini che vendono gelati e granite in spiaggia.



Venerdì 21 luglio 2017

Lido di Noto è strategico per visitare l'Oasi di Vendicari a sud a circa 4 km dall'area.

Il pulmino dell'area offre, su prenotazione ed a pagamento, il trasporto andata e ritorno dalle spiagge dell'oasi.

La prima spiaggia a nord dell'oasi è quella di Eoro Pizzuta, divisa da quella di Eoro da un'area archeologica non accessibile. Posteggiamo prima dell'ingresso e poi dopo 5-600 m di cammino arriviamo fino alla spiaggia.

Tutte le spiagge di Vendicari sono molto belle, tranquille, con uno splendido mare. Non è possibile entrare con giochi da spiaggia e palloni, ma a Eoro Pizzuta ed Eoro, a parte i cartelli all'ingresso, non esiste nessun controllo.

Chi non rispetta le regole può entrare in auto o moto, ma il gestore dell'area ci dice che, ogni tanto, chiudono la stanga d'ingresso per multare chi non ha diritto all'ingresso.

Tutte le spiagge dell'oasi sono raggiungibili da sentieri. Le distanze non sono proibitive ma è estate, siamo in Sicilia e non esiste l'ombra lungo i percorsi. Con ombrelloni, frigo portatili o lettini non è una passeggiata...

Le spiagge di Eoro e quella di Eoro Pizzuta sono molto simili, se non uguali.



Sabato 22 luglio 2017

Consigliati da Alberto dell'area camper, oggi ci spostiamo in auto alla spiaggia di San Lorenzo. Alla spiaggia si accede dalla nona strada, che termina in spiaggia dove esiste un posteggio auto (3,5 euro al giorno), non sufficientemente capiente in agosto.

Qui c'è un addetto all'ingresso, comunque gratuito e ci "sequestra" il pallone da pallavolo.

La spiaggia e il mare sono bellissimi, soprattutto la mattina. Esistono ampi depositi di posidonia sia in mare che in alcuni punti della spiaggia, ma, non solo non danno fastidio od odore, aggiungono contrasti cromatici che rendono questo posto indimenticabile. La baia è in parte chiusa per proteggere i nidi delle tartarughe caretta-caretta.

All'ingresso, vicino al posteggio, ci sono 2 bar/ristoranti che noi sfruttiamo nel pomeriggio per un caffè.



domenica 23 luglio 2017

Domenica evitiamo le spiagge e andiamo a Noto per visitare la splendida città barocca.

Entriamo da Porta Reale e percorrendo corso Vittorio Emanuele, visitiamo la chiesa di San Francesco, quella di Santa Chiara poi il duomo, il palazzo Ducezio. Saliamo sulla chiesa di San Carlo e qui ci godiamo la vista dall'alto della città.

Torniamo all'auto percorrendo via Cavour e passiamo dal mercato e dalle scalinate dove vengono riprodotte l'infiorata che si svolge in primavera.

Il pomeriggio, nonostante la temperatura sfiori i 40 gradi, decidiamo di andare a Cava Grande del Cassibile.

Il punto per informazioni turistiche di Noto ci dice che "ufficialmente" Cava Grande è chiusa per motivi di sicurezza ma in realtà accessibile da chiunque.

In macchina si sale fino al posteggio/bar da cui inizia il sentiero in discesa che porta ai laghetti.

Il dislivello è di circa 300m e non si può certo definire un percorso "impegnativo". Affrontarlo a 40 gradi, sotto il sole, con le infradito e con borse al seguito non è la scelta più intelligente.

Noi scendiamo alle 15.00, leggeri (solo acqua e teli mare), scarpe da ginnastica, cappelli e in 50/55 minuti siamo (con 2 bambine 9 e 7 anni) ai laghetti. Nel tragitto incrociamo però molti turisti che risalgono e sono sfiniti dal caldo e dalla salita.

Ai laghetti l'esperienza di fare il bagno è da non perdere anche perché l'acqua è ad almeno 20 gradi, quindi piacevolmente rinfrescante. La zona avrebbe potenzialità importanti con un po' di organizzazione e di manutenzione dei sentieri.



Lunedì 24 luglio 2017

Oasi di Vendicari significa, per la maggior parte dei turisti, spiaggia di Calamosche quindi non vogliamo essere da me e oggi sarà questa la nostra destinazione. L'ingresso del sentiero che porta alla spiaggia si trova alla fine di una strada sterrata lunga qualche km che porta ad un agriturismo con annesso ampio posteggio, anche per camper.

Il sentiero è pianeggiante e si percorre in 20 minuti. Non è impegnativo ma, come sempre, si è sotto il sole e "caricati" da spiaggia e questo fa certo faticare un po'. Diciamo che dal posteggio alla spiaggia 30 minuti ci vogliono. La foto è delle 11 di mattina e la gente arriva tutto il giorno.



Il mare è bellissimo ed il posto è l'ideale per lo snorkelling, soprattutto la scogliera a sinistra, guardando il mare.

Oggi non c'è molto vento e il caldo è soffocante. Per la prima volta finiamo l'acqua e siamo costretti a tornare nei pressi del posteggio per acquistarne altra. Ne diamo anche ad una famiglia che resta presto senza. Alla fine della giornata, tornati all'area camper, abbiamo bevuto 2 litri a testa, bambine comprese, oltre ad aver mangiato frutta.

Nonostante il nome, la spiaggia non ha né più né meno mosche delle altre di Vendicari.

Martedì 25 luglio 2017

E' il nostro ultimo giorno di mare in Sicilia e preferiamo restare al Lido di Noto in completo relax.

Mercoledì 26 luglio 2017

Smontato e caricato tutto, partiamo per tornare in continente e raggiungere Pontelatone che sarà la nostra base per la visita alla reggia di Caserta.

Il viaggio, caldo a parte, si svolge senza problemi di traffico o incendi, fino alla zona di Napoli dove prendiamo la seconda grandinata dell'estate 2017. Evitiamo di fare il pieno in Calabria, visto il prezzo del diesel a 1.750 e oltre.

Nel pomeriggio siamo all'agricampeggio Rotondola di Pontelatone (CE) che si trova a circa 20km da Caserta in una zona rurale ma ricca di alberghi e ristoranti. L'area camper ha ampie piazzole in pianura e grandi aree adibite a bbq con tavoli e gazebo.

La tranquillità è assoluta, peccato che, forse visto il recente temporale, mosche e zanzare non ci danno tregua.

Giovedì 27 luglio 2017



In auto arriviamo al posteggio sotterraneo della reggia che è adatto anche ai camper. Entriamo subito visto che i giardini all'esterno della reggia sono in totale abbandono e molto sporchi. Chiediamo all'ingresso come mai sono ridotti così e un custode ci risponde "signo', perché fa caldo". Mah?!?

La visita dell'interno della reggia la affrontiamo affittando le audioguide e ci godiamo le splendide stanze con la spiegazione in cuffia.

I giardini interni, quelli della foto sopra, si possono visitare a piedi o si può raggiungere la sommità con i pulmini a pagamento. Noi ci dividiamo visto il caldo, con i nonni che salgono in pulmino e noi a piedi.

E' una passeggiata il dolce salita di circa 3km che si può fare all'ombra della vegetazione laterale. Le fontane sono ricche di pesci ma dimenticate Versailles, perché non sono molto curate e alcune invase dalla vegetazione spontanea. Alla sommità del parco lo spettacolo vale però la pena e noi, dopo pranzo, visitiamo i giardini inglesi, questi si abbastanza curati e molto belli.



Venerdì 28 luglio 2017

E' il giorno del rientro e affrontiamo i più di 750km che ci separano da casa.

Il traffico intenso è in direzione sud e quindi prima di cena siamo a casa, dopo 4 settimane di vacanze nelle quali abbiamo percorso 4500km.

Torneremo ancora in Sicilia per visitare le mille cose che non abbiamo visto. Ci auguriamo però che tutta la regione e tutte le città tutelino le proprie bellezze. Abbiamo trovato il mare e le spiagge a volte sporche (anche per merito dei turisti), spesso senza cestini, sempre senza controllo.

Le strade, le aree sosta delle autostrade e le periferie delle città (piccole e grandi) sono discariche a cielo aperto ove non esiste nessuna regola e nessun controllo. Il solito autolesionismo italiano.

Ringraziamo tutti i gestori delle aree camper, persone speciali che fanno tutto per rendere le nostre vacanze memorabili, Rossella ed Alberto in particolare.

Ringraziamo tutti i siciliani che ci hanno coccolato con le loro leccornie, con le loro indicazioni e con i loro consigli. Ringraziamo un po' meno chi ha acceso i mille incendi che hanno distrutto parti immense di Sicilia e tra queste la Riserva dello Zingaro, che non abbiamo visto e che forse non vedremo più.

Arrivederci Sicilia, alla prossima.....